

le classi rurali; le prime hanno a loro disposizione la scuola popolare urbana a sei classi a carico dello Stato, con ordinamento legale e largo sussidio di scuole professionali di arti e mestieri mentre la vera scuola rurale aperta a tutti i contadini, non esiste ancora. Lo stato di cronica ignoranza, in cui vegetano questi ultimi è la causa principale della loro inferiorità sociale, che si ri-

percuote sinistramente sulla produzione agraria nazionale e sulle relazioni fra datori di lavoro (padroni) e lavoratori (contadini). Questi erano una volta servili presso i primi, oggi spesso ribelli, con quanto danno della pace sociale interna e della influenza dell'Italia nel mondo, non è chi non veda.

**E. FAINA**

Senatore del Regno

## L'ANALFABETISMO NELLA CAMPANIA E NEL MOLISE

L'«Opera contro l'Analfabetismo», fu costituita — Ministro dell'Istruzione S. E. Corbino — con Regio Decreto-Legge 28 agosto 1921, n. 1371, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, del 17 ottobre. Il quale ha delegato l'azione contro l'Analfabetismo a quattro grandi Associazioni, non nuove alla preparazione culturale del popolo, perchè vi apportino la loro esperienza, la loro organizzazione, il loro materiale. Le Associazioni delegate sono:

1. le scuole per i contadini dell'Agro Romano e delle Paludi Pontine;

2. la Società Umanitaria, anche in rappresentanza dell'Unione culturale popolare e della Federazione Nazionale delle Biblioteche;

3. il Consorzio Nazionale di Emigrazione e Lavoro;

4. l'Associazione per gli interessi del Mezzogiorno.

Il Comitato che amministra e dirige l'Opera è composto, a norma dell'art. 2, dei signori:

Comm. dott. Ermete Rossi, direttore generale per l'istruzione primaria popolare e comm. Alessandro Marcucci, ispettore centrale, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione;

Comm. Pier Luigi Bergamasco, in rappresentanza del Ministero del Tesoro;

Comm. Giovanni Saccone, in rappresentanza del Commissariato Generale dell'Emigrazione, ente sovventore dell'Opera;

On. Filippo Turati, in rappresentanza delle Scuole dell'Agro Romano;

Cav. Gaetano Piacentini, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale per gli interessi del Mezzogiorno;

Signora Giuseppina Novi Scanni, in rappresentanza del Consorzio Nazionale di Emigrazione e Lavoro;

Cav. prof. Cesare Bachi, in rappresentanza dell'Umanitaria.

Presidente del Comitato è il comm. Ermete Rossi; vice presidente l'on. Turati; commissario direttivo il comm. Alessandro Marcucci, che si occupa della Opera con fede e fervore di apostolo.

Segretario intelligente e solerte del Comitato è il cav. uff. rag. Orfeo Pettinari, capo Sezioni al Ministero dell'Istruzione.

Le regioni sulle quali si estende l'attività dell'Opera sono: la Toscana, le Marche, l'Umbria, il Lazio e gli Abruzzi, affidate all'ente per le scuole dei contadini dell'Agro Romano e delle Paludi Pontine;

la Campania e il Molise, affidate al Consorzio Nazionale di Emigrazione e Lavoro;

La Basilicata e la Calabria, la Sicilia e la Sardegna, affidate all'Associazione Nazionale per gli interessi del Mezzogiorno;

le Puglie, affidate alla Società Umanitaria.

Le quattro Associazioni delegate hanno aperto in questo primo anno di esperimenti circa tremila scuole, fra serali, festive e diurne, colle quali è stata ingaggiata la lotta contro l'Analfabetismo dove maggiore si è manifestato il bisogno e più vivo il desiderio di istruzione, in

grossi e piccoli centri industriali ed agricole, in contrade sperdute fra i monti, fra gruppi di pastori e di pescatori fino ad ora dimenticati.

Nell'avviamento di questa nuova e vasta organizzazione scolastica le Associazioni sono state assistite da funzionari tecnici della scuola, messi a loro disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione.

\*\*

Il Consorzio Nazionale di Emigrazione e Lavoro, fondato dal prof. D. Luigi Sturzo e che ha appunto nel suo programma la lotta contro l'Analfabetismo, entrò in campo con entusiasmo e serietà di propositi, trattandosi per esso di continuare, intensificandola ed ampliandola, un'azione già iniziata fino dal 1917 con scuole elementari e professionali proprie aperte nei centri di maggiore emigrazione con lo scopo patriottico ed umanitario di preparare ad una vita più cosciente e civile i nostri lavoratori, che all'estero non sono sempre apprezzati al loro giusto valore, mentre vi portano tesori di operosità e di spirito di sacrificio.

Organj del Consorzio per l'attuazione del nuovo impegno assuntosi sono:

un Comitato Centrale, con sede in Roma presso l'Ufficio del Consorzio medesimo;

sei Comitati di Consulenza Provinciale uno per ciascuna delle Provincie di Napoli, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Salerno, con sede nel Capoluogo di Provincia;

un Ufficio Tecnico Regionale, con sede provvisoria in Napoli.

Costituiscono il Comitato Centrale i componenti la Commissione esecutiva del Consorzio e cioè:

S. E. Cesare Nava, Senatore del Regno Presidente del Consorzio;

Senatore Luigi Montresor consigliere delegato;

Prof. D. Luigi Sturzo;

Comm. Ercole Chiri, Tesoriere del Consorzio;

Signora Giuseppina Novi Scanni, segretaria generale.

Fanno parte del Comitato Centrale, in qualità di consulenti tecnici i signori:

on. Aristide Curapelle, consigliere di Stato e comm. avv. Giuseppe Foschini.

L'azione del Comitato Centrale si svolge nella propaganda, nella organizzazione, nella direzione dell'Opera.

I Comitati di Consulenza Provinciali, perchè più a conoscenza dei bisogni locali e più a contatto colle persone che potevano dare una utile cooperazione, hanno provveduto quest'anno alla istituzione delle scuole e della nomina degli insegnanti, fatte in base alle proposte dei Regi Ispettori Scolastici e degli Uffici Scolastici Provinciali e salvo l'approvazione del Comitato Centrale.

I Comitati Provinciali sono presieduti dai signori:

Comm. prof. Gaetano Zambrano, per la provincia di Napoli;

Prof. Eugenio De Rosa, per la Provincia di Avellino;

Prof. Francesco Celientano, per la provincia di Benevento;

Comm. avv. Giovanni Ianigro, per la provincia di Campobasso;

cav. prof. Ernesto Sasso, per la provincia di Caserta;

Comm. avv. Alberto Fiorentino, per la provincia di Salerno.

Il Comitato Provinciale di Benevento si è aggregato per l'istituzione e l'organizzazione delle Scuole il R. Ispettore Scolastico Provinciale prof. Giuseppe Caporiccio.

L'Ufficio Tecnico Regionale di Napoli, del quale fan parte, oltre al direttore, il R. Primo Ispettore Scolastico cav. Luigi DiAgostino e il R. Direttore Didattico prof. Savino Lastella, ha avuto specialmente il compito della vigilanza del funzionamento delle scuole e della Direzione didattica di esse, nonchè quello della raccolta e dell'esame degli atti relativi al pagamento dei compensi agli insegnanti.

A questo scopo le sei Provincie sono state ripartite fra il Direttore Tecnico Regionale e i due Direttori di Zona. Al coordinamento e all'unità di indirizzo del lavoro dell'Ufficio Regionale ha provveduto il direttore tecnico, il quale ha servito anche di raccordo fra gli uffici Provinciali e quello centrale di Roma.

Tale è l'organismo che ha dato vita ad oltre seicento scuole, ripartito nelle sei provincie come dall'unito prospetto:

PROVINCIE	Scuole istituite				Scuole che hanno funzionato regolarmente			
	diurne	festive	serali	totale	diurne	festive	serali	totale
Avellino.	7	9	69	85	7	8	67	82
Benevento	6	22	45	73	6	20	44	70
Campobasso .	11	6	61	77	11	6	57	74
Caserta	8	26	87	121	8	25	84	117
Napoli	9	33	99	141	8	27	86	121
Salerno	11	12	96	119	11	11	91	112
Totale	52	103	456	616	51	97	428	576

Le scuole si sono aperte, fatte poche eccezioni, nei mesi di novembre e dicembre, epoca tardiva rispetto a talune necessità del loro funzionamento, ma incredibilmente anticipato se si considerino le difficoltà di un primo avviamento e si abbia presente la data del Decreto-Legge che costituisce l'Opera.

Sono in corso e quasi ultimati ovunque gli esami finali, che si fanno in base alle vigenti disposizioni regolamentari, e i risultati che se ne conoscono sono invero soddisfacenti, avendosi l'80 per cento di alunni promossi in confronto dei regolarmente frequentanti e quasi il 50 per cento in confronto degli iscritti; ma di ciò ad altra occasione.

Una così vasta organizzazione scolastica, della quale il Consorzio ha motivo di compiacersi in questo primo anno di esperimento, è stata possibile mercè della zelante collaborazione di tutti gli organi ed uffici istituiti allo scopo, e sopra tutto del volenteroso, intelligente e valido interessamento dei R.R. Ispettori Scolastici di Circostrizione e Provinciali e dei R.R. Provveditori agli studi, del co-

scienzioso adempimento del dovere da parte degli insegnanti, molti dei quali hanno esplicato l'opera loro fra difficoltà eccezionalmente gravi e non si sono sottratti a sacrifici per condurla a compimento.

Non si può a meno, però, di fare qui speciale menzione della prodigiosa attività della signora Giuseppina Novi Scanni, che ha percorso le sei Provincie affidate al Consorzio, promuovendo la costituzione di Comitati e suscitando intorno a sé mirabili energie, le quali, coordinate all'azione propria, hanno dato il primo e vigoroso impulso alla Organizzazione. Nè si può tacere dello zelo intelligente e fattivo spiegato dai Comitati Provinciali e dai Direttori dell'Associazione cav. prof. Luigi D'Agostino e prof. Savino Lastella, che lavorando in encomiabile accordo, hanno prodigato anche essi la propria attività nel disimpegno delle rispettive attribuzioni, spesso gravose, ma dirette tutte e sempre al regolare ed utile funzionamento delle scuole.

**FRANCESCO MAESTRELLI**

Direttore Tecnico dell'Ufficio Regionale.